

Sabato 11 luglio

S. Benedetto patrono d'Europa

GUSTATE E VEDETE COM'È
BUONO IL SIGNORE

Prima lettura | **dal libro dei Proverbi** Prv 2,1-9

Figlio mio, se tu accoglierai le mie parole e custodirai in te i miei precetti, tendendo il tuo orecchio alla sapienza, inclinando il tuo cuore alla prudenza, se appunto invocherai l'intelligenza e rivolgerai la tua voce alla prudenza, se la ricercherai come l'argento e per averla scaverai come per i tesori, allora comprenderai il timore del Signore e troverai la conoscenza di Dio, perché il Signore dà la sapienza, dalla sua bocca escono scienza e prudenza.

Egli riserva ai giusti il successo, è scudo a coloro che agiscono con rettitudine, vegliando sui sentieri della giustizia e proteggendo le vie dei suoi fedeli.

Allora comprenderai l'equità e la giustizia, la rettitudine e tutte le vie del bene.

Salmo 33: *Gustate e vedete com'è buono il Signore.* (Rit.)

Benedirò il Signore in ogni tempo,/ sulla mia bocca sempre la sua lode./ Io mi glorio nel Signore:/ i poveri ascoltino e si rallegrino. Rit.



Magnificate con me il Signore,/ esaltiamo insieme il suo nome./ Ho cercato il Signore: mi ha risposto/ e da ogni mia paura mi ha liberato. Rit.

Guardate a lui e sarete raggianti,/ i vostri volti non dovranno arrossire./ Questo povero grida e il Signore lo ascolta,/ lo salva da tutte le sue angosce. Rit.

L'angelo del Signore si accampa/ attorno a quelli che lo temono, e li libera./ Gustate e vedete com'è buono il Signore;/ beato l'uomo che in lui si rifugia. Rit.

Temete il Signore, suoi santi:/ nulla manca a coloro che lo temono./ I leoni sono miseri e affamati,/ ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene. Rit.

Alleluia, Alleluia. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Alleluia.

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo** | Mt 19, 27-29

In quel tempo, Pietro, disse a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, sie-

derete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna».



■ LA NOTA BIBLICA

Rigenerazione del mondo: *palígenesía* (*pálin* "di nuovo" e *génesis* "nascita, principio") indica vari tipi di rinascita o rinnovamento. Noto alla filosofia stoica, nel NT ricorre solo qui e in Tt 3, 5 (Mc 10, 30 e Lc 18, 30 hanno *eone che viene*). Nonostante la rarità di ricorrenze, il concetto è ben attestato attraverso altre locuzioni: *essere rigenerato* 1Pt 1, 3.23; *essere generato da Dio* Gv 1, 13; *creazione nuova* At 3, 21...